



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE



Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS

VERSIONE 1

Ottobre 2010



Contenuti

1. Premessa	3
2. Contesto di riferimento	3
2.1 Il Manuale Operativo	5
3. Programmazione FAS 2007-2013.....	8
3.1 Il Monitoraggio dei progetti finanziati dal FAS nella programmazione 2007 – 2013.....	8
3.1.1 Invio dei dati	10
3.1.2 Prevalidazione.....	10
3.1.3 Validazione	11
3.1.4 Consolidamento e verifica	11
3.1.5 Azioni per il miglioramento della qualità del dato di monitoraggio	12
3.2 Circuito finanziario.....	14
3.2.1 Verifiche su soglie e termini.....	15
3.2.2 Richiesta di trasferimento e certificazione della spesa.....	15
3.2.3 Modulistica di riferimento.....	16
4. Programmazione FAS 2000-2006.....	17
4.1 Il Monitoraggio dei progetti finanziati dal FAS nella programmazione 2000 – 2006.....	17
4.1.1 Le fasi del monitoraggio e gli stati del sistema.....	19
4.1.2 Inserimento e verifica livello locale	20
4.1.3 Validazione.....	21
4.1.4 Consolidamento e verifica	22
4.1.5 Azioni per il miglioramento della qualità del dato di monitoraggio	23
4.2 Circuito finanziario.....	23
4.2.1 Verifiche su soglie e termini.....	23
4.2.2 Richiesta di trasferimento	23
4.2.3 Modulistica di riferimento.....	24
5. Rapporto Annuale di Esecuzione	25
6. Regole transitorie	26
7. Allegati	27

1. Premessa

Il presente documento raccoglie le regole operative per il governo del processo di monitoraggio del Fondo Aree Sottoutilizzate e degli altri processi comunque connessi all'attività di monitoraggio.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia ai dettami del QSN 2007-2013, alla disciplina attuativa dettata dal CIPE, nonché all'analoga disciplina prevista per la componente comunitaria della politica regionale.

2. Contesto di riferimento¹

Il **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**, approvato con delibera CIPE n.174/2006, costituisce la sede della programmazione unitaria delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie e rappresenta, per le priorità individuate, anche il quadro di riferimento della programmazione ordinaria in conto capitale, fatte salve le competenze regionali.

Gli obiettivi, le priorità, le regole della politica regionale di sviluppo sono, quindi, stabilite in modo unitario e orientano la programmazione e l'attuazione di entrambe le fonti di finanziamento della politica regionale nazionale (Fondo Aree Sottoutilizzate) e comunitaria (Fondi Strutturali Comunitari).

In tal senso, la **disciplina dettata dal CIPE** - di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate - oltre a ripartire le risorse assegnate al FAS per il periodo 2007-2013 tra le due macro aree Centro Nord e Mezzogiorno, stabilisce anche i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS.

Tale disciplina promuove l'**omogeneizzazione** e l'**avvicinamento** delle **due componenti della politica regionale** che vengono oggi a condividere importanti elementi del processo di programmazione, implementazione, valutazione e monitoraggio.

Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e le relative delibere di attuazione hanno, dunque, significativamente modificato il **contesto di riferimento della programmazione e dell'attuazione della politica regionale** e, altresì, gli **aspetti-chiave dell'attività di monitoraggio** (Cfr. Par. VI.2.4 del QSN, Sezione "Monitoraggio").

Le principali innovazioni introdotte sono sintetizzate nella figura che segue:

¹ Cfr. Riferimenti normativi: Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (in particolare par. VI.2.4), delibera CIPE n°174/2006, delibera CIPE n° 166/2007 (in particolare par. 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 8.1, 8.2 e Allegato 6), delibera CIPE n° 1/2009 e ss, delibera CIPE n°17/ 2003 (in particolare par. 1.2).

Programmazione	Le Amministrazioni sono chiamate a realizzare Programmi Attuativi , quale sede per la definizione strategica della programmazione del FAS
Governance	<p>Per ogni Programma Attuativo sono previsti modelli caratterizzati dall'individuazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione; • Un organismo di certificazione, inteso quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FAS; • Un sistema di gestione e controllo relativo all'intero Programma.
Strumenti Attuativi	<p>Gli strumenti previsti per l'attuazione dei progetti si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • APQ Stato-Regione che prevede una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione; • APQ Interregionale per l'attuazione di interventi a carattere sovraregionale o interregionale; • Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'attuazione di progetti che non richiedono le suddette forme di cooperazione istituzionale.
Monitoraggio Unitario	<p>Elemento caratterizzante del Monitoraggio Unitario è la presenza della Banca Dati Unitaria (BDU) in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere tutte le informazioni provenienti dalle Amministrazioni titolari dei Programmi; • Garantire l'omogeneizzazione dei dati e delle procedure di controllo degli stessi; • Accrescere l'efficienza delle procedure di trasmissione dei dati dai sistemi regionali.

Figura 1: Principali innovazioni nel contesto di riferimento

In continuità con il ciclo di programmazione 2000-2006, in cui il monitoraggio assumeva un ruolo determinante sotto i diversi profili di programmazione, gestione, controllo ed attivazione del circuito finanziario del FAS, anche nell'ambito della nuova programmazione il **monitoraggio manterrà la stessa centralità**.

In particolare, come evidenziato nella figura 2, inciderà sulla **Governance**, supportando l'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione nel processo decisionale e l'Organismo di Certificazione nell'espletamento dei compiti istituzionali connessi al trasferimento delle risorse (Cfr. delibera CIPE n° 166/2006, Par. 7.1).

Si configurerà come parte integrante del **Sistema di Gestione e Controllo** (SI.GE.CO), fornendo le informazioni e le indicazioni utili alle attività di gestione, valutazione e controllo.

Nell'ambito dell'**attuazione**, garantirà la tracciatura e il controllo delle Intese Istituzionali di Programma e dei Programmi, degli Accordi di Programma Quadro e gli Strumenti di Attuazione Diretta, fino ad arrivare ai singoli interventi/progetti.



Figura 2: Ambiti di intervento del Monitoraggio

In coerenza con il mutato contesto di riferimento e con l'importanza crescente che l'attività di monitoraggio ha acquisito negli anni, il “**Progetto Monitoraggio**”, un'iniziativa innovativa e partenariale avviata dal CIPE, sentita la Conferenza Stato Regioni, con la delibera n. 17 del 9 Maggio 2003, ha assunto compiti quali:

- **Promuovere e supportare** l'avvio del nuovo **monitoraggio unitario**, finalizzato a fornire un quadro compiuto ed unitario dell'andamento complessivo della politica regionale, nelle sue due componenti nazionale e comunitaria;
- Mettere a disposizione di tutti gli attori del monitoraggio un **quadro conoscitivo completo** sulla componente FAS, attraverso l'**ambiente conoscitivo**, un sistema che, basandosi sulla cooperazione tra più banche dati (afferenti alla programmazione SGC, all'attuazione SGP e ai flussi contabili CFAS) è in grado di fornire una visione integrata della politica regionale;
- Accompagnare l'entrata in funzione e l'operatività di **sistemi operativi informatici interoperanti**;
- Contribuire alla **declinazione** dei dettami del QSN e delle delibere di attuazione in regole e procedure operative.

2.1 Il Manuale Operativo²

Il presente **Manuale Operativo** rappresenta il frutto di un **percorso condiviso** tra il MISE – DPS e le Amministrazioni titolari nell'ambito del Progetto Monitoraggio. All'interno del rinnovato quadro normativo, la proposta del **Manuale** è di fornire un **impianto di regole operative** che, nel rispetto e in attuazione della disciplina dettata dal QSN 2007-2013 e dalle relative delibere di attuazione, guidi le attività di monitoraggio dei progetti finanziati dal Fondo Aree Sottoutilizzate e tenga conto, altresì, del complesso delle attività e degli ambiti comunque correlati al monitoraggio.

² Cfr. Riferimenti normativi: Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (in particolare par. VI.2.4), delibera CIPE n° 166/2007.

La nuova disciplina operativa è concepita per ottenere **benefici** sotto il profilo dell'**ottimizzazione** dei **processi** e dei **dati**, in termini di semplificazione, qualità del dato, efficacia della *governance*, velocizzazione e trasparenza.

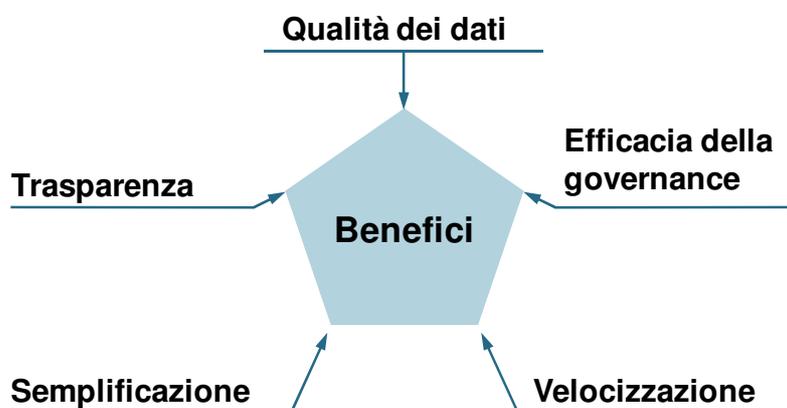


Figura 3: I benefici della nuova disciplina operativa

La **semplificazione** è, innanzitutto, determinata dalla possibilità di applicare i capisaldi della disciplina operativa ad entrambi i periodi di programmazione, evitando di realizzare due processi distinti con regole operative disomogenee. Il processo è, inoltre, caratterizzato dalla completa automatizzazione dei controlli e della reportistica, nonché dall'eliminazione del Rapporto Semestrale di Monitoraggio APQ.

Un secondo beneficio è rappresentato dall'incremento della **qualità dei dati di monitoraggio**. Il patrimonio informativo disponibile sui sistemi di monitoraggio sarà rafforzato e valorizzato per mantenere la ricchezza conoscitiva di Applicativo Intese (in continuità con il precedente sistema di monitoraggio). Allo scopo, vista l'importanza che la qualità del dato di attuazione riveste all'interno del monitoraggio, sono previsti meccanismi di promozione di percorsi di miglioramento della qualità dei dati e di responsabilizzazione dei soggetti attuatori, rafforzando l'intera filiera della programmazione ed incidendo sull'**efficacia** della **governance**.

Nell'ottica della **velocizzazione** delle procedure, posto che il monitoraggio è un processo a "ciclo continuo" in cui l'Amministrazione può fornire i dati in qualsiasi momento, il periodo di riferimento per la validazione diventa **bimestrale** rendendo così l'informazione più tempestiva.

Tutte le innovazioni introdotte nel processo, infine, incrementano la **trasparenza** sia delle regole sia dei dati; maggiore trasparenza si traduce in una maggiore prevedibilità dei flussi e dei risultati.

Coerentemente con gli obiettivi di semplificazione, il Manuale Operativo definisce un **processo** di monitoraggio tendenzialmente **unitario** con **regole comuni** che, tuttavia, terrà conto anche delle evidenti differenze tra il ciclo di programmazione 2000-2006 e il ciclo 2007-2013, per il quale il flusso informativo unitario transiterà preliminarmente per la Banca Dati Unitaria (Cfr. Figura 4).

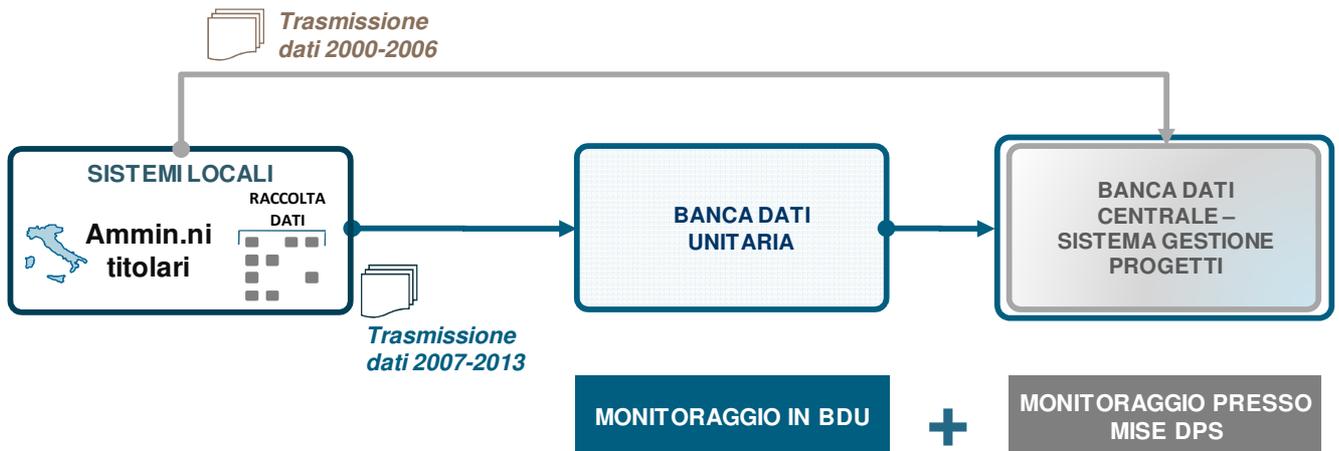


Figura 4: Sintesi processo di monitoraggio per entrambe le programmazioni

I capitoli che seguono illustreranno nel dettaglio il processo di monitoraggio per entrambi i periodi di programmazione.

3. Programmazione FAS 2007-2013

Oggetto del presente capitolo è la trattazione del processo di monitoraggio e del circuito finanziario per l’attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013.

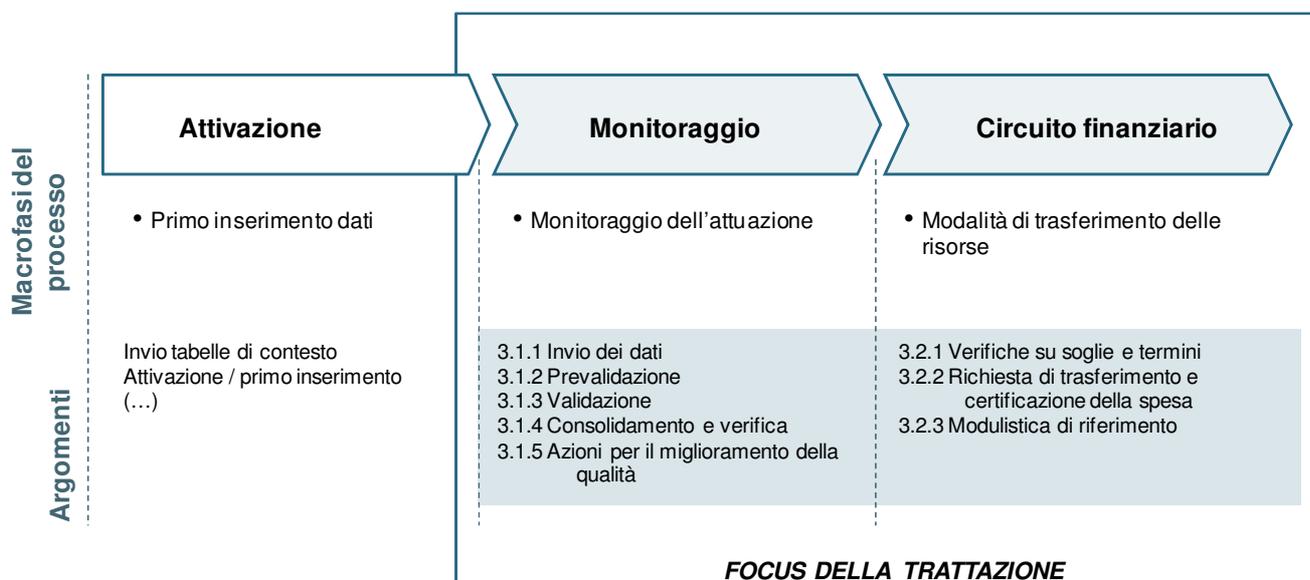


Figura 5: Macrofasi dell’attuazione per il ciclo di programmazione 2007-2013

3.1 Il Monitoraggio dei progetti finanziati dal FAS nella programmazione 2007 – 2013³

Il **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013** rappresenta il documento di programmazione cui si riconnettono gli interventi della politica regionale aggiuntiva sia di fonte nazionale (finanziata dal FAS) che di fonte comunitaria (finanziata dai Fondi Strutturali).

Il Quadro, affermando il principio dell'unitarietà strategica delle politiche regionali, indirizza verso un adeguamento e una progressiva **convergenza delle modalità di attuazione** delle due programmazioni da cui deriva la realizzazione di un sistema unico per il monitoraggio. La Banca Dati Unitaria raccoglierà tutte le informazioni relative agli interventi e ai programmi provenienti dalle Amministrazioni che ne risultano titolari.

Il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013, graficamente sintetizzato nella figura 6, si basa su tre pilastri:

- Lo **scambio di dati** tra i sistemi informativi locali - SIL (o il Sistema Gestione Progetti - SGP per le Amministrazioni che lo sceglieranno come sistema trasmittente) ed il sistema centrale BDU secondo un formato predefinito (descritto nel protocollo di colloquio);
- La **validazione**, alle scadenze concordate, di tutti i dati di ogni programma del QSN, ad opera dell’Organismo responsabile del programma stesso;

³ Cfr. Riferimenti normativi: delibera CIPE 166/2007 par.7.1 (in particolare 5° capoverso), 8.1 e Allegato 6 “Monitoraggio e sistemi di sorveglianza e verifica” (in particolare 2°, 3° e 7° capoverso).

- Il **consolidamento** periodico di tutti i dati precedentemente validati, che avverrà ad opera del DPS per il FAS, così come avviene ad opera dell'IGRUE per i Fondi Strutturali.

Per assicurare una modalità di raccolta omogenea ed univoca delle informazioni afferenti alla programmazione e all'avanzamento dei progetti, le Amministrazioni titolari invieranno i dati della programmazione 2007-2013 alla BDU attraverso il **Protocollo Unico di Colloquio** (Cfr. Allegato 1 "Protocollo di Colloquio"). Il Protocollo rispecchia la nuova logica del monitoraggio, in cui il progetto assume un ruolo centrale ed è svincolato dal contesto programmatico di riferimento, al quale viene associato soltanto successivamente al censimento dei dati identificativi generali.

La logica del QSN trova riscontro, quindi, nella definizione di un **set minimo di informazioni** da trasmettere a livello centrale che consenta di allineare le unità di rilevazione e il significato attribuito ai singoli campi.

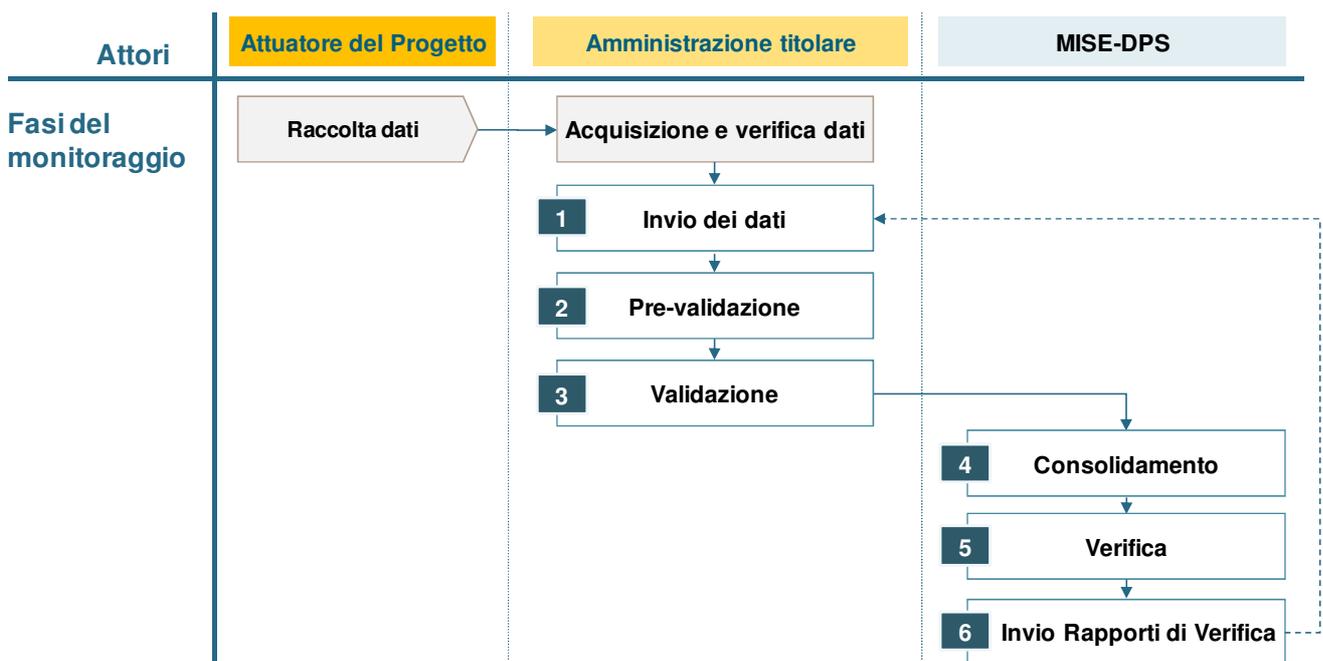
Come riportato nell'Allegato 2 "Controlli di prevalidazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico Nazionale" (cui si rimanda), nelle fasi di alimentazione e validazione in BDU, i dati sono sottoposti ad una serie di controlli che producono effetti positivi, positivi con segnalazione, negativi.

Il monitoraggio condotto attraverso la BDU per la **componente FAS** del flusso informativo unitario risulta omogeneo con il processo e le tempistiche definite anche per la componente comunitaria (Cfr. Allegato 6 "Circolare n.5 del 8 febbraio 2010 della RGS – Invio dati monitoraggio").

In analogia con il processo di monitoraggio sinora condotto, il DPS sottoporrà i dati consolidati ad un processo di verifica, ad esito del quale produrrà e sottoporrà alle Amministrazioni regionali dei report (rapporti di verifica) finalizzati anche ad evidenziare le necessità di aggiornamento dei dati stessi.

Si propone di seguito un flusso di processo esemplificativo che riassume la fase di monitoraggio con indicazione delle singole attività e dei soggetti coinvolti.

A ciascuna attività del processo sarà dedicato un apposito paragrafo nel prosieguo del documento.



- Ad esito dell'attività n.6, qualora i rapporti evidenzino necessità di aggiornamento dei dati, il ciclo di alimentazione della BDU è riattivato.
- Attività non inclusa nella presente trattazione.
- n La medesima numerazione delle attività del flusso è riprodotta all'interno delle successive tabelle (Campo "Pr.") per facilitare il collegamento tra le due rappresentazioni.

Figura 6: Processo esemplificativo del monitoraggio per la programmazione 2007 – 2013

3.1.1 Invio dei dati⁴

I dati di attuazione sono inviati alla BDU tramite SIL (o tramite SGP per le Amministrazioni che lo hanno scelto come sistema trasmittente) secondo il tracciato unico. La frequenza dell'invio è a discrezione dell'Amministrazione, il sistema si configura, infatti, come un **sistema aperto**, a **ciclo continuo**. Il periodo di riferimento per la **validazione** dei dati è **bimestrale**.

Pr.	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
1.a	Compilazione del tracciato unico	L'aggiornamento dei dati deve riguardare contestualmente tutte le sezioni del tracciato (applicabili ai programmi FAS) che presentano un aggiornamento per il bimestre di riferimento.	Amministrazioni titolari	SIL/ SGP
	Invio dei dati alla BDU	Il tracciato completo dell'aggiornamento dei dati di attuazione è inviato alla BDU.	Amministrazioni titolari - Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione	SIL/SGP/BDU

3.1.2 Prevalidazione

Per agevolare le Amministrazioni responsabili dei programmi sono presenti in BDU funzionalità di prevalidazione tramite le quali è possibile, prima di effettuare la validazione effettiva, simulare il processo di validazione (il numero di simulazioni è a discrezione dell'Amministrazione).

Nella procedura di prevalidazione i dati del programma sono sottoposti a specifici controlli per cui è possibile visualizzare nel dettaglio gli esiti. Ciò consente, soprattutto nel caso in cui i dati dei programmi siano trasmessi da più sistemi locali, di poter verificare la situazione complessiva del programma (per una trattazione maggiormente esaustiva si rinvia all'Allegato 3 "Monitoraggio 2007-2013 Manuale utente - BDU").

⁴ Cfr. Riferimenti normativi: delibera CIPE n°166/2007 par.7.1 e Allegato 6 "Monitoraggio e sistemi di sorveglianza e verifica" (in particolare 2° e 3° capoverso).

Pr	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
2.a	Prevalidazione	È richiesta la prevalidazione dei dati del programma per il periodo selezionato attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione dal sistema.	Amministrazioni titolari / Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione	BDU

3.1.3 Validazione ⁵

Con la Validazione, l' Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione convalida i dati relativi al programma e ne sancisce l'ufficialità (per una trattazione maggiormente esaustiva si rinvia all'Allegato 3 "Monitoraggio 2007-2013 Manuale utente - BDU").

I termini per la validazione in relazione ad ogni scadenza bimestrale rispettano i termini previsti per il monitoraggio dei programmi comunitari (Cfr. Allegato 6 "Circolare n.5 del 8 febbraio 2010 della RGS – Invio dati monitoraggio"): la validazione dei dati è richiesta entro il ventitreesimo giorno dalla chiusura del bimestre di riferimento.

Pr	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
3.a	Validazione	Sono validati i programmi attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione dal sistema.	Amministrazioni titolari / Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione	BDU

3.1.4 Consolidamento e verifica

A partire dal termine per la conclusione delle attività di validazione, il MISE-DPS effettua il consolidamento dei programmi in BDU (per una trattazione maggiormente esaustiva si rinvia all'Allegato 3 "Monitoraggio 2007-2013 Manuale utente - BDU").

L'attività consiste in una mera "copia" dei dati già validati dall'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione nell'ambiente consolidato della BDU. Di fatto, l'effetto del consolidamento in BDU è l'impossibilità di aggiornare ulteriormente i dati di avanzamento riferiti alla data scadenza, che vengono, pertanto, "cristallizzati" per quel periodo di riferimento.

I termini per il consolidamento dei programmi in relazione ad ogni scadenza bimestrale rispettano le tempistiche previste per il monitoraggio dei programmi comunitari (Cfr. Allegato 6 "Circolare n.5 del 8 febbraio 2010 della RGS – Invio dati monitoraggio"); il consolidamento deve avvenire, pertanto, nei trenta giorni successivi alla chiusura del periodo bimestrale di riferimento. Le competenti Divisioni del DPS effettueranno le verifiche del caso sui dati consolidati e

⁵ Cfr. Riferimenti normativi: delibera CIPE n°166/2007 par.7.1 (in particolare 5° capoverso) e Allegato 6 "Monitoraggio e sistemi di sorveglianza e verifica" (in particolare 3° capoverso).

trasmetteranno, entro 30 giorni, alle Amministrazioni regionali appositi rapporti di verifica, evidenziando altresì eventuali necessità di modifica ed integrazione dei dati di attuazione. Le Amministrazioni coinvolte potranno interagire con il DPS attraverso i consueti canali di comunicazione, in analogia al processo di monitoraggio sinora condotto.

Pr	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
4.a	Consolidamento	È effettuato il consolidamento dei Programmi in BDU attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione dalla BDU.	MISE – DPS – Divisioni Territoriali	BDU
5.a	Verifica	Il DPS effettua le verifiche del caso sui dati consolidati.	MISE – DPS – Divisioni Territoriali	Ambiente conoscitivo
6.a	Invio rapporti di verifica	Ad esito dell'attività di verifica, il DPS trasmette alle Amministrazioni regionali rapporti di verifica che evidenziano anche eventuali aggiornamenti da apportare al dato di monitoraggio.	MISE – DPS – Divisioni Territoriali	Ambiente conoscitivo/ Rapporti di verifica

3.1.5 Azioni per il miglioramento della qualità del dato di monitoraggio

Posto che l'efficacia delle attività di monitoraggio dipende dalla capacità dei dati di rappresentare l'andamento dell'investimento e il suo stato di attuazione, nonché di evidenziare eventuali criticità in maniera tempestiva, si ritiene opportuno attivare un **percorso di miglioramento della qualità dei dati** di monitoraggio, incidendo altresì sul comportamento dei soggetti attuatori che di fatto sono "proprietari" del dato.

Rispetto alle attività di monitoraggio degli interventi finanziati dal FAS le Regioni e le Province Autonome si trovano, infatti, a fronteggiare problemi di completezza, coerenza e tempestività dei dati che vengono inviati dai soggetti attuatori. Parimenti, problemi di qualità del dato persistono negli invii effettuati ai sistemi centrali e si ripercuotono sulle attività e sui processi di monitoraggio effettuati dal DPS.

Per ovviare alle carenze informative e per promuovere un incremento della qualità dei dati sono stati definiti ed implementati alcuni **controlli automatici** utili a supportare l'Amministrazione regionale ad orientare l'operato dei **soggetti attuatori**.

I controlli sono di tre tipologie⁶:

- **Controlli di stabilizzazione:** evidenziano carenze informative ritenute particolarmente rilevanti;
- **Controlli di qualità:** hanno lo scopo di valutare la qualità dei dati trasmessi in termini di completezza e, quindi, evidenziano i campi che, sebbene facoltativi nell'ambito del

⁶ In occasione della revisione periodica del presente documento potranno essere proposte e valutate anche eventuali modifiche ed integrazioni relative ai controlli.

Protocollo di colloquio, qualora valorizzati, produrrebbero un sostanziale incremento della qualità;

- **Controlli sulla capacità programmatica:** supportano l'Amministrazione a valutare la disponibilità di indicazioni attendibili rispetto alla durata prevista delle fasi dell'iter procedurale e alla previsione di spesa (per progetti di realizzazione di opere e lavori pubblici)⁷.

La tabella che segue riassume i controlli summenzionati (per approfondimenti si rinvia all'Allegato 4 "Controlli"):

	A Stabilizzazione	B Qualità	C Capacità programmatica
Dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> A1 Corrispondenza Progetti - Strumento Attuativo A2 Copertura finanziaria FAS per progetti in APQ A3 Copertura finanziaria e dotazione A4 Coerenza tra sezioni del Tracciato Unico A5 Coerenza delle date previste con il periodo di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> B1 Responsabile del progetto B2 Localizzazione del progetto B3 Indicatori Occupazionali B4 Iter procedurale B5 Completezza dell'informazione B6 Fasi procedurali successive all'"esecuzione" B7 Entrata in funzione di un'opera 	<ul style="list-style-type: none"> C1 Anticipi/ Ritardi sulle fasi dell'iter procedurale C2 Scostamento rispetto al piano dei costi

Figura 7: Quadro riassuntivo dei controlli

Per ogni procedura di consolidamento, l'ambiente conoscitivo metterà a disposizione dei **report automatici** sull'esito dei controlli.

Ogni Regione e Provincia Autonoma è, pertanto, messa in condizione di prendere atto delle incompletezze e delle incongruità dei dati e comunicarle ai propri soggetti attuatori affinché provvedano alle attività di integrazione/correzione ritenute opportune.

Rating delle fonti dei dati e definizione delle fasce di merito

Nell'ambito del Progetto Monitoraggio sono previste due azioni finalizzate ad accompagnare, nel concreto, le Amministrazioni nel percorso di miglioramento della qualità dei dati: il rating delle fonti dei dati (azione D.19) e la definizione/ attivazione di soluzioni incentivanti ad esso correlate (A.3).

L'output del rating delle fonti dei dati è rappresentato dal posizionamento sia dei **Programmi Attuativi**, sia dei **soggetti attuatori**, all'interno di determinate **fasce di merito**, in funzione della bontà dei dati trasmessi.

La costruzione del meccanismo di rating e delle fasce di merito è articolata in **tre fasi** principali:

1. I dati inviati alla BDU sono verificati in funzione di criteri e sottocriteri per ottenere il **"voto"** del progetto⁸;
2. Il **rating per Programma Attuativo** e per **soggetto attuatore**⁹ è formulato sulla media dei "voti" ottenuti dai progetti di uno stesso Programma o di uno stesso soggetto attuatore,

⁷ Si precisa che il controllo è finalizzato a valutare l'attendibilità delle stime e non le performance progettuali.

⁸ Il "voto" del progetto è frutto dell'esito dei controlli di stabilizzazione, di qualità e di capacità programmatica summenzionati.

ponderata su parametri correttivi per tener conto delle caratteristiche del Programma (ad esempio valore e numero dei progetti, miglioramento nel tempo) e del soggetto attuatore (ad esempio valore dei progetti gestiti, numero dei progetti gestiti, miglioramento nel tempo);

3. In funzione dei rating ottenuti, si individuano le **fasce di merito** di appartenenza dei Programmi Attuativi e dei soggetti attuatori.

Il meccanismo, così concepito, non mette in correlazione né confronta le performance delle diverse Amministrazioni. Il rating, infatti, prevede **coefficienti correttivi** in grado di tenere conto delle **caratteristiche specifiche dei Programmi** e dei **soggetti attuatori** e si basa, altresì, sulla valutazione del **trend di miglioramento** dell'Amministrazione presa in esame rispetto alle rilevazioni precedenti.

Alle fasce di merito sono associati **meccanismi incentivanti** finalizzati a “premiare” le **Amministrazioni più virtuose**, ossia le Regioni e Province Autonome ed, a livello locale, i soggetti attuatori che forniscono dati del monitoraggio con una qualità elevata e che dimostrano di migliorarla nel corso del tempo.

Le soluzioni incentivanti sono ispirate da un principio di **replicabilità a valle**: una volta definite ed applicate dal Centro alle Amministrazioni regionali, le medesime soluzioni possono essere applicate, infatti, dalle Regioni/PA nei confronti dei propri soggetti attuatori, promuovendo la sensibilizzazione e la responsabilizzazione di questi ultimi e un **rafforzamento dell'intera filiera della programmazione**.

3.2 Circuito finanziario¹⁰

In coerenza con quanto disposto dalla delibera n.166/2007, i trasferimenti delle risorse sono effettuati, nei limiti delle disponibilità assegnate con la legge finanziaria, nonché nei limiti di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in quote di pari importo, ad eccezione dell'ultima, ciascuna pari all'8% del valore della quota FAS del programma approvato.

Al fine di garantire, per tutto il periodo di programmazione e presso ciascuna Amministrazione, un livello di liquidità finanziaria che consenta il soddisfacimento delle obbligazioni da questa assunte, la prima quota è trasferita a titolo di anticipazione a seguito di presentazione di specifica richiesta da parte dell'Organismo di Certificazione.

Le quote successive, ad eccezione dell'ultima, sono trasferite a seguito di presentazione di specifica richiesta da parte dell'Organismo di Certificazione con la quale si attesti l'ammontare delle spese sostenute. In particolare:

- La seconda quota potrà essere trasferita solo se la spesa sostenuta risulti pari ad almeno al 75% dell'importo della prima quota. La spesa sostenuta, quindi, deve essere almeno pari al 6% della quota FAS del programma;
- Ciascuna quota successiva potrà essere trasferita solo se si attesta un'ulteriore spesa sostenuta pari all'8% della quota FAS del programma approvato;
- L'ultima quota, a saldo, pari al massimo al 4% del valore della quota FAS del programma approvato potrà essere trasferita a seguito della presentazione di specifica richiesta da

⁹ È preso in considerazione il soggetto attuatore che fornisce i dati all'Amministrazione titolare del Programma. Pertanto, anche il rating per soggetto attuatore ha una dimensione regionale.

¹⁰ Cfr. Riferimenti normativi: delibera CIPE n°166/2007 par.7.1, 8.1 (in particolare 3° capoverso) e Allegato 6 “Monitoraggio e sistemi di sorveglianza e verifica” (in particolare 7° capoverso).

parte dell'Organismo di Certificazione con la quale si attesti il valore complessivo delle spese sostenute in relazione al programma realizzato.

3.2.1 Verifiche su soglie e termini¹¹

Le delibere CIPE di attuazione del QSN aggiungono ulteriori condizioni che hanno un impatto sul trasferimento delle risorse FAS. Le attività connesse alla verifica del rispetto dei requisiti di cui alle delibere saranno condotte dal MISE-DPS con l'ausilio di una **reportistica dedicata** all'interno dell'ambiente conoscitivo.

Sino all'adozione di una rivisitazione di tali requisiti in funzione del mutato contesto, alle date indicate saranno verificati:

- I termini per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti;
- Il livello della progettazione delle Azioni Cardine.

3.2.2 Richiesta di trasferimento e certificazione della spesa¹²

Per ottenere il trasferimento, l'Organismo di Certificazione formula un'apposita richiesta, sotto la propria responsabilità, corredata dall'attestazione riepilogativa dell'ammontare delle spese sostenute.

Per "spesa sostenuta" deve intendersi la variabile "costo realizzato", che si desume dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione.

Il costo realizzato coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione previsti dai rispettivi ordinamenti¹³:

- per la **realizzazione di opere e lavori pubblici** coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:
 - > per i lavori: con l'importo del SAL liquidato;
 - > per le somme a disposizione: con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento.
- per l'**acquisizione di beni e servizi** coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione della spesa;
- nel caso di **erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui** coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione. Nel caso particolare degli aiuti a titolarità regionale, ai fini del trasferimento delle risorse FAS, per costo realizzato può intendersi l'importo, riconosciuto quale ammissibile, riportato nel verbale di accertamento delle spese sostenute redatto da parte delle commissioni preposte, laddove all'interno delle

¹¹ Cfr. Riferimenti normativi: delibera CIPE n°1/2009 par. 2.8. e par 2.15.

¹² Cfr. Riferimenti normativi: delibera CIPE 166/2007 par.7.1.

¹³ Qualora l'atto amministrativo che esaurisce la fase di liquidazione, per ragioni di ordinamento contabile, non possa essere perfezionato, può ritenersi assimilabile un provvedimento (di liquidabilità) adottato dallo stesso dirigente preposto in cui:

- viene riconosciuto il debito;
- viene determinata, in base a titoli e documenti probatori, la somma da liquidare con la contestuale attestazione delle precise ragioni che impediscono il perfezionamento contabile della liquidazione e che l'effetto sul sistema contabile viene rinviato ad un provvedimento successivo.

medesime sia presente un rappresentante del DPS indicato dalla direzione competente in materia di FAS.

L'attestazione riepilogativa della spesa dovrà riportare l'ammontare della spesa appannaggio delle **Amministrazioni Centrali**. Anche all'interno della richiesta di trasferimento dovrà essere evidenziata la quota parte di trasferimento indirizzata a suddette Amministrazioni Centrali.

3.2.3 Modulistica di riferimento

Si rinvia in proposito all'Allegato 7 "Modulistica Richiesta Trasferimento ed Attestazione". È possibile inoltrare gli appositi moduli alla competente divisione del DPS, debitamente sottoscritti e formalizzati.

4. Programmazione FAS 2000-2006

Oggetto del presente capitolo è la trattazione del processo di monitoraggio e del circuito finanziario per l’attuazione del ciclo di programmazione 2000-2006.



Figura 8: Macrofasi dell’attuazione per il ciclo di programmazione 2000-2006

4.1 Il Monitoraggio dei progetti finanziati dal FAS nella programmazione 2000 – 2006

Il processo di monitoraggio per la programmazione 2000-2006 presenta alcune fondamentali innovazioni rispetto alle precedenti modalità di monitoraggio del FAS basate sull’utilizzo di Applicativo Intese, prima fra tutte la **dismissione dell’Applicativo** stesso, a partire dalla chiusura del monitoraggio relativo alla sessione del 31.12.2009 (Cfr. Allegato 7 “Circolare n.7336 del 13 maggio 2010 – Dismissione del sistema Applicativo Intese”), e la sua integrale sostituzione con i **sistemi informatici del MISE- DPS**.

Nella logica di gestire unitariamente il dato di attuazione relativo sia alla programmazione 2007-2013 (proveniente dalla BDU), sia alla programmazione 2000-2006 (monitorato in precedenza con AI), è stato realizzato ed implementato il **Sistema Gestione Progetti (SGP)** che, non solo è in grado di ricomprendere tutti i dati per entrambi i periodi di programmazione, ma li rende altresì confrontabili ed omogenei, poiché rispecchia puntualmente il formato richiesto dal Tracciato Unico della BDU (Cfr. Allegato 1 “Protocollo di Colloquio”).

Parimenti, anche la **disciplina procedurale** di monitoraggio sul precedente sistema è stata, di fatto, superata e sostituita dalle **regole operative** riportate nel presente Manuale.

Il processo di monitoraggio del flusso informativo relativo alla programmazione 2000-2006 sarà gestito, per quanto applicabile, in maniera **analogo al processo di monitoraggio per il ciclo 2007-2013**, pur in presenza di alcuni elementi differenziali, primo fra tutti la **logica del “programma”** introdotta nell’ambito della nuova programmazione e, solo parzialmente assimilabile alla logica dell’**Intesa Istituzionale di Programma**, strumento di programmazione negoziata che ha caratterizzato il precedente ciclo di programmazione.

In quest'ottica, la convergenza delle regole operative di monitoraggio per entrambi i cicli richiede l'identificazione di un'unica **interfaccia** in materia di monitoraggio del FAS anche per il precedente ciclo.

Tale ruolo di coordinamento e gestione del monitoraggio dell'attuazione è assunto dal "**Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006**", individuato all'interno dell'organizzazione regionale.

L'Organismo di coordinamento avrà dei compiti sia rispetto alla validazione dei dati, sia rispetto alla richiesta di trasferimento.

Ogni Regione e Provincia Autonoma ha la facoltà di scegliere il **regime di governance** che intende adottare per quanto riguarda la **validazione dei dati degli interventi in APQ**. L'Amministrazione regionale deve, dunque, comunicare al DPS se intende affidare la validazione al Responsabile dello Strumento Attuativo (per i soli interventi afferenti all'APQ di sua pertinenza) oppure all'Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006 che centralizza la validazione di tutti gli interventi afferenti all'Intesa.

La **richiesta di trasferimento**, che riporterà altresì un **riepilogo della spesa sostenuta** (in termini di costo realizzato) è, invece, trasmessa al DPS per l'intera Intesa da quest'unico interlocutore, l'Organismo di coordinamento.

Un processo di monitoraggio quanto più possibile **omogeneo** per entrambi i periodi di programmazione si traduce in procedure più snelle ed efficaci oltre che più semplici dal punto di vista degli attori coinvolti.

Ulteriori elementi condivisi dai due cicli sono ravvisabili in merito a:

- **Sistemi coinvolti:** lo scambio di dati avviene tra SIL e SGP¹⁴, proprio come per la nuova programmazione avviene tra SIL e BDU. Il quadro informativo di riferimento è, anche in questo caso, fornito dall'ambiente conoscitivo del FAS;
- **Informazioni:** i dati di avanzamento dei progetti sono quelli descritti nel Protocollo di Colloquio¹⁵;
- **Controlli:** i dati sono sottoposti ai medesimi controlli di validazione, ove applicabili (i controlli di validazione previsti dalla BDU sono, infatti, replicati su SGP);
- **Tempistiche:** le tempistiche per la validazione dei dati sono le medesime, il periodo di riferimento è bimestrale;
- **Rapporti:** nell'ottica di semplificazione, automazione e snellimento delle procedure è prevista l'eliminazione del **Rapporto Semestrale di Monitoraggio APQ**. È previsto altresì la realizzazione di un unico **Rapporto Annuale di Esecuzione** per entrambi i cicli di programmazione.

Il processo di monitoraggio delineato per il ciclo 2000-2006 prevede che le Amministrazioni inviino i dati di attuazione **direttamente al MISE – DPS secondo il formato di dati descritto nel Tracciato Unico** (non è, pertanto, richiesto che siano trasmessi e validati in BDU, come per il ciclo 2007-2013).

Per la **trasmissione** dei dati, le Amministrazioni potranno avvalersi tanto di propri **Sistemi Informativi Locali (SIL)**, includendo in questa categoria anche il sistema **SGP locale** che può essere utilizzato alla stregua di un SIL, quanto di **SGP on line** come sistema trasmittente.

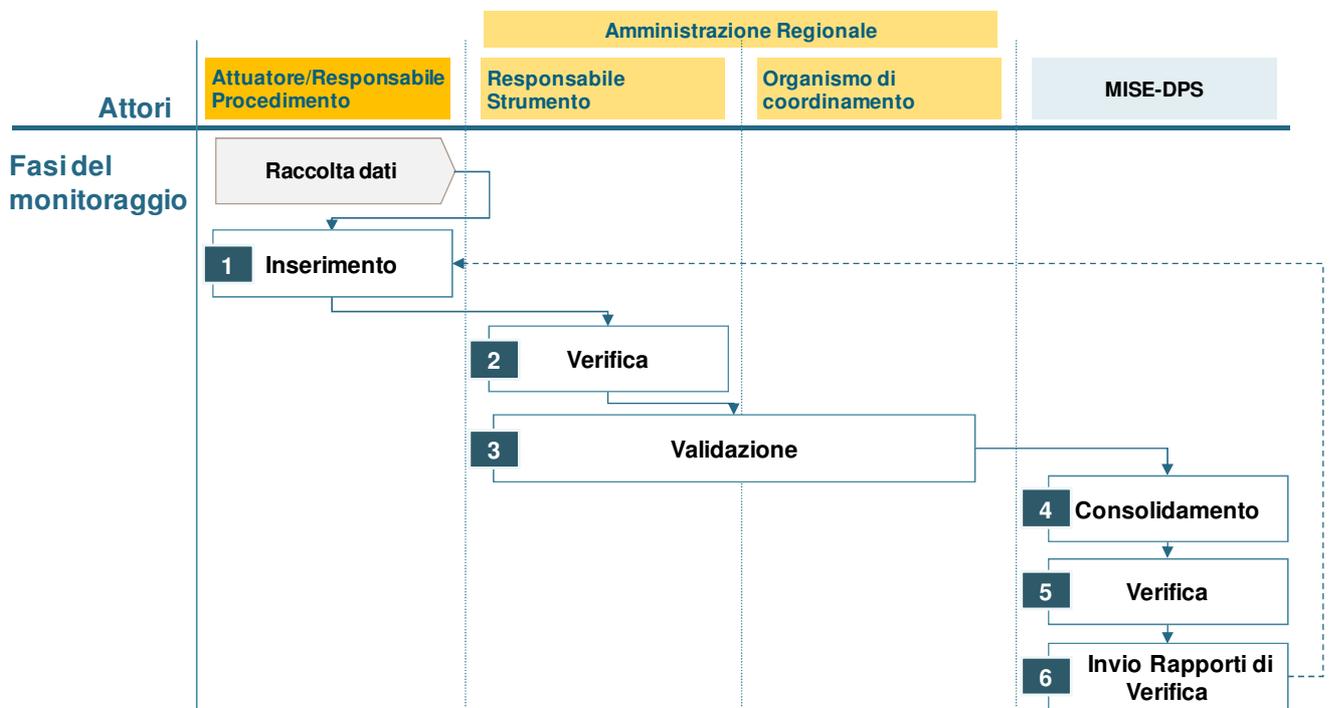
¹⁴ Sempre che l'Amministrazione non abbia deciso di avvalersi di SGP come sistema trasmittente.

Come precedentemente indicato, la **validazione** dei dati per la **programmazione 2000-2006** è un'attività richiesta tanto al Responsabile dello Strumento Attuativo, quanto all'Organismo di coordinamento, in funzione del regime di governance di cui l'Amministrazione sceglierà di dotarsi.

Successivamente alla validazione, ha luogo il **consolidamento**, operazione di presa in carico dei dati da parte del MISE-DPS. I dati consolidati sono sottoposti, quindi, alle verifiche del caso da parte delle competenti divisioni del DPS. Successivamente alle attività di verifica, le competenti divisioni del DPS inviano alle Amministrazioni regionali dei rapporti di verifica che evidenziano anche eventuali necessità di modifica ed integrazione dei dati di attuazione. Le Amministrazioni coinvolte potranno interagire con il DPS attraverso i consueti canali di comunicazione, in analogia al processo di monitoraggio sinora condotto.

Si propone di seguito un flusso di processo esemplificativo che riassume la fase di monitoraggio con indicazione delle singole attività e dei soggetti coinvolti.

A ciascuna attività del processo sarà dedicato un apposito paragrafo nel prosieguo del documento.



- Ad esito dell'attività n.6, qualora i rapporti evidenzino necessità di aggiornamento dei dati, il ciclo di alimentazione della BDU è riattivato.
- Attività non inclusa nella presente trattazione.
- n La medesima numerazione delle attività del flusso è riprodotta all'interno delle successive tabelle (Campo "Pr.") per facilitare il collegamento tra le due rappresentazioni.

Figura 9: Processo esemplificativo del monitoraggio per la programmazione 2000 – 2006

4.1.1 Le fasi del monitoraggio e gli stati del sistema

Le varie fasi del monitoraggio del ciclo 2000-2006 sono scandite dagli **stati** del sistema SGP, come evidenziato nella seguente figura:

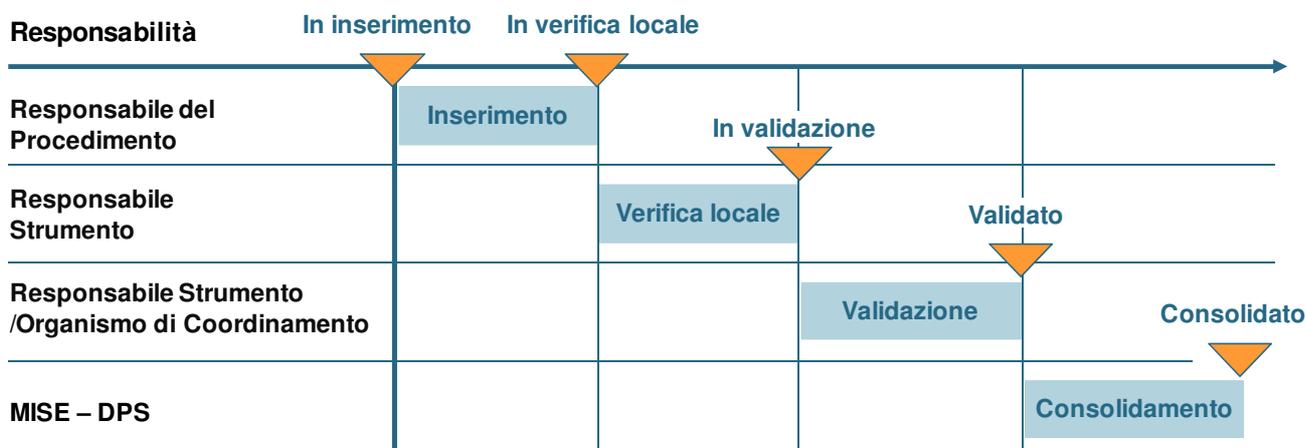


Figura 10: Le fasi di monitoraggio del progetto su SGP

- La fase di **inserimento** individua la fase in cui il Responsabile del procedimento inserisce/aggiorna il dato di monitoraggio. Durante la fase di inserimento lo stato che il progetto assume in SGP è “in inserimento”, a chiusura di codesta fase il progetto verrà posto in SGP in stato “in verifica locale”;
- La fase di **verifica locale** è la fase in cui l’Amministrazione regionale, nella funzione del Responsabile di Strumento, raccoglie e controlla i dati inseriti dai Responsabili del procedimento. Durante questa fase il progetto assume in SGP lo stato “in verifica locale”. Al termine della fase il progetto è posto in SGP in stato “in validazione”;
- La **validazione** è effettuata secondo le modalità prescelte e comunicate dall’Amministrazione regionale al DPS, dunque, dal Responsabile dello Strumento relativamente allo strumento attuativo di propria pertinenza, oppure dall’Organismo di coordinamento per la programmazione 2000-2006. Al termine di questa attività gli Strumenti e l’Intesa acquisiscono lo stato di “validato”. Tale stato, quindi, individua la conclusione dell’ultimo step di verifica a livello locale¹⁶;
- La fase di **consolidamento** è la fase in cui il MISE-DPS prende in carico i dati di monitoraggio trasmessi dall’Amministrazione regionale e si conclude con il passaggio di stato degli Strumenti e dell’Intesa in “consolidato”.

4.1.2 Inserimento e verifica livello locale

La compilazione/aggiornamento dei dati e la verifica effettuata a livello locale presenta caratteristiche differenti in funzione della scelta dell’Amministrazione regionale che può:

1. Utilizzare **SGP**, in versione **SGP locale** alla stregua di un SIL o in versione **SGP on line** come sistema trasmittente;
2. Avvalersi di un proprio **sistema informativo locale (SIL)** per la trasmissione dei dati al MISE – DPS.

¹⁶ Nel caso in cui l’Amministrazione regionale opti per un sistema di governance in cui la validazione è un’attribuzione del Responsabile dello Strumento, l’attività di verifica locale e l’attività di validazione sono sovrapposte ed accentrate su quest’unica figura.

Nel caso in cui si utilizzi SGP, a seguito dell’inserimento dei dati il sistema consente di impostare lo stato “**in verifica locale**”, quindi, possono essere intraprese le verifiche a livello locale che si chiudono con l’impostazione dello stato “**in validazione**”.

Nel caso di utilizzo del SIL l’inserimento dei dati e l’attività di **verifica** avvengono in base alle apposite funzionalità messe a disposizione dal sistema. Una volta conclusa la verifica a livello locale, viene effettuata un’operazione di **trasmissione** dei dati al sistema SGP. All’atto del recepimento su SGP sono attivati in automatico i **controlli di validazione** che consentono di accettare nel sistema i soli progetti che non presentano errori bloccanti (di tipo scarto) e che, pertanto, sono recepiti direttamente nello stato “**in validazione**”.

Utilizzo di SGP				
Pr.	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
1.b	Inserimento	L’aggiornamento dei dati deve riguardare contestualmente tutte le sezioni del tracciato (applicabili ai programmi FAS) che presentano un aggiornamento per il bimestre di riferimento. Lo stato che contraddistingue la fine dell’attività è “in verifica locale”.	Amministrazioni titolari – Responsabile del Procedimento	SGP
2.b	Verifica (livello locale)	La fase della verifica a livello locale si conclude con l’impostazione dello stato “in validazione”.	Amministrazioni titolari – Responsabile Strumento	SGP

Utilizzo di SIL				
Pr.	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
1.b	Inserimento	L’aggiornamento dei dati deve riguardare contestualmente tutte le sezioni del tracciato (applicabili ai programmi FAS) che presentano un aggiornamento per il bimestre di riferimento.	Amministrazioni titolari – Responsabile del Procedimento	SIL
2.b	Verifica (livello locale)	La fase della verifica a livello locale è svolta sul SIL in base alle apposite funzionalità messe a disposizione dal sistema. Al termine dell’attività i dati sono trasferiti ad SGP e recepiti nello stato “in validazione”, previa attivazione dei controlli di validazione.	Amministrazioni titolari – Responsabile Strumento	SIL

4.1.3 Validazione

Alle scadenze prestabilite, ovvero entro **ventitreesimo giorno successivo alla chiusura del bimestre** di riferimento ogni Amministrazione regionale deve addivenire alla validazione dei dati di

monitoraggio. In funzione del regime di governante prescelto dalla Regione e Provincia Autonoma, la validazione potrà essere effettuata da ogni singolo Responsabile di Strumento (per il solo APQ di propria pertinenza) oppure dall’Organismo di coordinamento per tutti gli Accordi afferenti al periodo di programmazione 2000-2006. Il regime di governante prescelto dovrà essere preventivamente comunicato al DPS.

La validazione viene effettuata sul sistema SGP attraverso la modifica dello stato da “**in validazione**” a “**validato**”.

Il cambiamento di stato presuppone l’attivazione dei **controlli di validazione** già previsti sulla BDU e replicati su SGP: solo i progetti che non presentano errori bloccanti (di tipo scarto) potranno essere validati.

Pr.	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
3.b	Validazione	È effettuata la validazione attraverso la modifica dello stato da “in validazione” a “validato”.	Amministrazioni titolari – Responsabile Strumento / Organismo di coordinamento	SGP

4.1.4 Consolidamento e verifica

Ad esito della procedura di validazione il MISE-DPS prende in carico formalmente i dati di attuazione. Tale operazione rappresenta il **consolidamento** dei dati degli APQ 2000-2006; lo stato che identifica la conclusione dell’attività di consolidamento è “consolidato”.

Le competenti Divisioni del DPS effettuano le verifiche del caso sui dati consolidati e comunicano alle Amministrazioni regionali le necessità di modifica ed integrazione dei dati di attuazione tramite appositi rapporti di verifica. Le Amministrazioni coinvolte potranno interagire con il DPS attraverso i consueti canali di comunicazione, in analogia al processo di monitoraggio sinora condotto.

Pr.	Attività	Descrizione	Soggetto Responsabile	Strumenti e sistemi coinvolti
4.b	Consolidamento	È effettuato il consolidamento dei dati dell’Intesa attraverso la presa in carico formale da parte del MISE-DPS. Lo stato conclusivo del consolidamento è “consolidato”.	MISE – DPS - Divisioni Territoriali	SGP
5.b	Verifica	Il DPS effettua le verifiche del caso sui dati consolidati.	MISE – DPS – Divisioni Territoriali	Ambiente conoscitivo
6.b	Invio report di verifica	Ad esito dell’attività di verifica, il DPS trasmette i rapporti di verifica evidenziando altresì eventuali aggiornamenti da apportare al dato di monitoraggio.	MISE – DPS – Divisioni Territoriali	Ambiente conoscitivo/ Rapporti di verifica

4.1.5 Azioni per il miglioramento della qualità del dato di monitoraggio

L'esigenza di miglioramento della qualità dei dati e, dunque, la volontà di aumentarne la completezza, la coerenza e la tempestività è centrale anche per il monitoraggio del ciclo 2000-2006. In tale ottica, i controlli automatici sui dati e il meccanismo di rating delle fonti dei dati sono messi a disposizione delle Amministrazioni regionali anche per il monitoraggio della programmazione 2000-2006. Benché il rating delle fonti dei dati segua i medesimi principi riportati nel Par. 3.1.5 il numero dei controlli applicabili è più esiguo.

La tabella che segue riassume i controlli summenzionati (per approfondimenti si rinvia all'Allegato 4 "Controlli"):



Figura 11: Quadro riassuntivo dei controlli per l'alimentazione del rating delle fonti dei dati

Il posizionamento in fasce di merito è finalizzato all'attivazione di soluzioni incentivanti, come già precedentemente descritto nel Par. 3.1.5.

4.2 Circuito finanziario

Nell'ambito della gestione finanziaria, in analogia con le modalità di trasferimento richieste per la programmazione 2007-2013, i trasferimenti delle risorse sono effettuati, nei limiti di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in quote di pari importo, ad eccezione dell'ultima, ciascuna pari all'8% del valore della quota FAS assegnata al Programma per il periodo di programmazione 2000-2006. Il calcolo della quota di trasferimento è formulato tenendo conto di quanto già trasferito e speso nell'ambito dell'Intesa stessa.

4.2.1 Verifiche su soglie e termini

Eventuali riassegnazioni a valere sul ciclo 2000-2006 dovranno essere aggiudicate in coerenza con la normativa vigente.

4.2.2 Richiesta di trasferimento

Per ottenere il trasferimento, è necessario formulare un'apposita richiesta corredata dal **riepilogo** della spesa sostenuta (in termini di costo realizzato).

Il riepilogo della spesa dovrà riportare l'ammontare della spesa appannaggio delle **Amministrazioni Centrali**. Anche all'interno della richiesta di trasferimento dovrà essere evidenziata la quota parte di trasferimento indirizzata a suddette Amministrazioni Centrali.

Tale richiesta sarà inoltrata al DPS per il tramite dell'Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006 sulla base dell'avanzamento della spesa sostenuta (costo realizzato) come risultante dai dati di monitoraggio.

4.2.3 **Modulistica di riferimento**

Si rinvia in proposito all'Allegato 6 "Modulistica Richiesta Trasferimento ed Attestazione". È possibile inoltrare gli appositi moduli alla competente divisione del DPS, debitamente sottoscritti e formalizzati.

5. Rapporto Annuale di Esecuzione¹⁷

Annualmente, entro il 30 giugno, l'Amministrazione regionale presenta, alle competenti Divisioni del DPS, il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno precedente.

Il Rapporto è composto da due sezioni, rispettivamente relative a:

- **Programma Attuativo 2007-2013:** che riporta una sintesi dell'avanzamento del Programma Attuativo FAS, comprensivo di ogni eventuale aggiornamento del cronoprogramma di spesa FAS del PAR (sulla base dei concreti andamenti degli anni precedenti). L'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione inserisce nel Rapporto anche i risultati dei rapporti di monitoraggio annuali degli APQ.
- **APQ 2000-2006:** contenente una sintesi dello stato di avanzamento della programmazione 2000-2006. L'Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006 inserisce all'interno del Rapporto i risultati dei rapporti di monitoraggio annuali degli APQ.

Saranno, inoltre, oggetto di trattazione anche i seguenti temi principali:

- Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori;
- Problemi rilevanti incontrati e misure adottate per risolverli;
- Modifiche nell'ambito dell'attuazione;
- Assistenza Tecnica;
- Informazione e pubblicità;
- "Progetti esemplari".

Per le Amministrazioni interessate sono previsti appositi capitoli per la trattazione degli Obiettivi di Servizio e delle risorse premiali, nonché dei progetti trasversali alle due programmazioni e alla fonti di finanziamento (Cd. "Progetti Coerenti").

¹⁷ Cfr. Riferimenti normativi: delibera CIPE 166/2007 par. 7.1, 9.1 e Allegato 7 "Quadro finanziario unico e aggiuntività dell'intervento della politica regionale".

6. Regole transitorie

Le modifiche e le integrazioni al presente documento saranno valutate e concertate tra il DPS e le Regioni e Province Autonome, nell'ambito di un percorso condiviso, a garanzia sia della tempestività degli aggiornamenti sia della loro condivisione tra le parti.

Per la realizzazione delle versioni successive del Manuale Operativo sarà, pertanto, seguito il medesimo iter per la stesura del presente documento.

Nello specifico, le principali integrazioni che si prevedono di includere nelle successive versioni del documento hanno ad oggetto:

- Il monitoraggio dei progetti finanziati dal FAS assegnato alle Amministrazioni centrali;
- Il monitoraggio e verifica del meccanismo premiale degli "obiettivi di servizio" di cui alla delibera n.82 del 3 agosto 2007;
- Il monitoraggio dei progetti trasversali alle due programmazioni e alle fonti di finanziamento (cd."progetti coerenti", "progetti prima fase", etc);
- Il modello di rapporto annuale di esecuzione con i contenuti di dettaglio;
- I contenuti e le modalità di comunicazione/ pubblicità dei temi connessi al monitoraggio;
- La descrizione dei sistemi coinvolti nel processo di monitoraggio;
- Modelli di rating delle fonti e meccanismi di incentivazione.

7. Allegati

Allegato 1 “Protocollo di Colloquio”

Disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato al seguente link: <http://igrue.tesoro.it/>

Nome file	Versione	Data
Monitoraggio_QSN_-_Protocollo_di_colloquio_v3_3	Versione 3.3	Settembre 2009

Allegato 2 “Controlli di prevalidazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico Nazionale”

Disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato al seguente link: <http://igrue.tesoro.it/>

Nome file	Versione	Data
Monitoraggio_QSN_-_Controlli_di_pre_validazione_v3_1	Versione 3.1	Luglio 2010

Allegato 3 “Monitoraggio 2007-2013 Manuale utente - BDU”

Disponibile sul sito dell'IGRUE al seguente link: <http://igrue.tesoro.it/>

Nome file	Versione	Data
Monitoraggio 2007-2013: Manuale utente	Versione 1.0	-

Allegato 4 “Controlli”

La tabella che segue riporta un approfondimento dei controlli realizzati per promuovere la qualità del dato di monitoraggio, che alimentano il rating delle fonti. Le otto colonne riportano le seguenti informazioni di dettaglio:

- **Codice:** riporta il codice identificativo del controllo;
- **Nome:** riporta il nome del controllo;
- **Descrizione:** riporta la descrizione del controllo;
- **Struttura del dato:** riporta il nome della tabella e del campo del tracciato unico che contengono il dato;
- **Tipologia del dato:** indica se all'interno del tracciato unico l'informazione rappresenta un dato chiave (K), obbligatorio (O) o facoltativo (F);

- **Tipologia di operazione:** evidenzia il tipo di operazione a cui il controllo è applicabile;
- **Programmazione 2000-2006:** evidenzia se il controllo è applicabile alla programmazione 2000-2006;
- **Programmazione 2007-2013:** evidenzia se il controllo è applicabile alla programmazione 2007-2013.

Controlli di stabilizzazione							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
A1	Corrispondenza Progetti - Strumento Attuativo	<p>Il controllo verifica, tramite il CUP, la corrispondenza tra un progetto e lo strumento attuativo cui appartiene (APQ /SAD).</p> <p>Esso è finalizzato a verificare che un progetto, inserito in fase di stipula in un APQ, non venga successivamente associato ad altri strumenti (ad esempio un progetto afferente un SAD non venga inserito in un APQ).</p>	Anagrafica Progetti A0 - Informazioni generali (CUP_PRO VVISORIO) / CUP_DEFINITIVO	O/F	Tutte	✓	✓
			Anagrafica dei Progetti A5 – Inserimento in Strumento Attuativo (COD_STR U_ATT)	O			
A2	Copertura finanziaria FAS per progetti in APQ	Il controllo è finalizzato a verificare che la copertura finanziaria FAS di un progetto inserito in APQ non venga modificata nell'importo, se non a fronte di una specifica deliberazione del Tavolo dei Sottoscrittori.	Sezione Finanziaria A9 – Finanziamento del progetto IMPORTO	O	Tutte	✓	✓
A3	Copertura finanziaria e dotazione	<p>A3.1 - Copertura finanziaria e dotazione del programma</p> <p>Il controllo è finalizzato a verificare che la somma della copertura FAS di tutti i progetti afferenti al programma non superi la quota ripartita da delibera per il Programma</p>	Sezione Finanziaria A9 - Finanziamento del progetto IMPORTO	O	Tutte	✗	✓
			Sezione Finanziaria A9 - Finanziamento del	K			

Controlli di stabilizzazione							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
			progetto FONTE				
			Sezione Finanziaria A9 - Finanziamento del progetto COD_NORMA	K			
			Sezione Finanziaria A9 - Finanziamento del progetto IMPORTO	O			
		A3.2 - Copertura finanziaria e dotazione dell'Intesa	Sezione Finanziaria A9 - Finanziamento del progetto FONTE	K			
		Il controllo è finalizzato a verificare che la somma dei finanziamenti FAS dei progetti di tutti gli APQ di un'Intesa non ecceda l'importo FAS assegnato all'Intesa	Sezione Finanziaria A9 - Finanziamento del progetto COD_NORMA	K	Tutte		
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE EFFETTIVA	F			

Controlli di stabilizzazione							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
A4	Coerenza tra le sezioni del Tracciato Unico	A4.1 - Coerenza tra l'iter procedurale e i pagamenti ¹⁸ Il controllo rileva la presenza di un progetto per il quale risulta valorizzata la data di fine effettiva per la fase di "esecuzione" e per cui risultano assenti i pagamenti.	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FAS E	K	Tutte		
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE EFFETTIVA	F			
			Sezione Finanziaria A15 – Pagamenti DATA_PAGAMENTO	K			
			Sezione Finanziaria A15 – Pagamenti IMPORTO_PAG	O			
		A4.2 - Coerenza tra i pagamenti e l'iter procedurale Il controllo rileva la presenza di un progetto per il quale risultano presenti pagamenti per almeno il 50% del valore e non risulta valorizzata alcuna data effettiva sulle fasi del relativo iter procedurale.	Sezione Finanziaria A15 – Pagamenti IMPORTO_PAG	O	Tutte		
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FAS E	K			

¹⁸ Si tratta del medesimo controllo con esito warning effettuato dalla Banca Dati Unitaria, controllo di validazione 2.18.

Controlli di stabilizzazione							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_INIZIO_EFFECTIVA	F			
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_EFFECTIVA	F			
		A4.3 - Coerenza tra i pagamenti e la fase di esecuzione Il controllo rileva la presenza di un progetto per il quale risultano presenti pagamenti per almeno il 15% del valore e non risulta valorizzata la data di inizio effettiva per la fase di "esecuzione".	Sezione Finanziaria A15 – Pagamenti IMPORTO_PAG	O	Realizzazione di opere e lavori pubblici		
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FAS E	K			
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_INIZIO_EFFECTIVA	F			
		A4.4 - Coerenza tra iter procedurale e piano dei costi Il controllo verifica che in presenza della valorizzazione dell'entrata in funzione di un'opera il costo realizzato sia	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FAS	K	Realizzazione di opere e lavori pubblici		

Controlli di stabilizzazione							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
		pari al costo totale e il costo da realizzare sia pari a 0.	E				
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_INIZIO_EFFECTIVA	F			
			Sezione Finanziaria A16 – Piano dei Costi IMP_REALIZZATO	O/F			
			Sezione Finanziaria A16 – Piano dei Costi IMP_DA_REALIZZARE	O/F			
A5	Coerenza delle date previste con il periodo di riferimento	Il controllo è finalizzato a verificare che in assenza della valorizzazione delle date "effettive" di inizio e fine fase, le date "previste" non siano anteriori al periodo di monitoraggio in corso ¹⁹ .	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FASE	K			
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_INIZIO_EFFECTIVA	F	Tutte		

¹⁹ Si tratta del medesimo controllo con esito warning effettuato dalla Banca Dati Unitaria, controllo di validazione D.3.

Controlli di stabilizzazione							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_EFFETTIVA	F			
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_INIZIO_PREVISTA	O			
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_PREVISTA	O			

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
B1	Responsabile del Progetto	Il controllo è finalizzato a verificare che, in corrispondenza delle varie fasi dell'iter procedurale, venga inserito il soggetto competente dell'esecuzione della fase stessa.	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FAS E	K	Tutte		
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto	F			

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
			SOGG_COMPET				
B2	Localizzazioni del progetto	B2.1 – Indirizzo Il controllo è finalizzato a verificare che venga compilato il campo corrispondente nella tabella A7 – Localizzazione geografica del progetto	Anagrafica Progetti A7 – Localizzazione geografica del progetto INDIRIZZO	F	Tutte	✗	✓
		B2.2 - Codice CAP Il controllo è finalizzato a verificare che venga compilato il campo corrispondente nella tabella A7 – Localizzazione geografica del progetto	Anagrafica Progetti A7 – Localizzazione geografica del progetto COD_CAP	F	Tutte	✗	✓
		B2.3 - Coordinate di georeferenziazione Il controllo è finalizzato a verificare che vengano inserite le coordinate X e Y nella tabella A8 – Coordinate di georeferenziazione	Anagrafica Progetti A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto COORD_X Anagrafica Progetti A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto COORD_Y	K K	Tutte	✗	✓
B3	Indicatori Occupazionali	Il controllo è finalizzato a verificare che in presenza della valorizzazione della data fine effettiva della fase di “esecuzione” sia inserito il valore a conclusione	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto	F	Tutte	✗	✓

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
		dell'indicatore occupazionale. ²⁰	DATA_FIN E_EFFETTI VA				
			Sezione Fisica A18 – Valori fisici di realizzazioni – Indicatori Occupazionali VAL_CONCLUSO	F			
B4	Iter procedurale	<p>Il controllo è finalizzato a verificare che siano inserite tutte le fasi che costituiscano l'iter procedurale e che per ciascuna siano valorizzate le date previste.</p> <p>Si segnalano le seguenti eccezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il controllo non si applica alla fase "studio di fattibilità" poiché non sempre è prevista; • Esistono fasi dell'iter che non prevedono una durata, ma corrispondono ad una data puntuale. Per tali fasi, indicate nella successiva Tabella 1, il controllo verifica la sola compilazione della data 	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FAS E	K	Tutte		
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_INIZIO_PREVISTA	O			

²⁰ In analogia al controllo di validazione 2.19, la presenza del valore a conclusione deve ora essere stata comunicata per almeno un indicatore CORE e non per tutti.

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
		di fine prevista.	Sezione Procedurale e A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_PREVISTA	O			
B5	Completezza dell'informazione	B5.1 - Indicatori di Programma - valore programmato iniziale Il controllo è finalizzato a verificare la compilazione della sezione A19 e conseguentemente del campo obbligatorio "valore programmato iniziale".	Sezione Fisica A19 – Valori fisici di realizzazione e- Indicatori di Programma VAL_PROGRAMMATICO_INIZIALE	O	Tutte	✗	✓
			Sezione Procedurale e A21 – Iter procedurale del progetto COD_FAS E	K			
		B5.2 - Indicatori di Programma – valore concluso Il controllo è finalizzato a verificare che, in presenza della valorizzazione della data fine effettiva della fase di "esecuzione", sia inserito il valore a conclusione dell'indicatore di programma.	Sezione Procedurale e A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_EFFETTIVA	F	Tutte	✗	✓
			Sezione Fisica A19 – Valori fisici di realizzazione e- Indicatori di	F			

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
			Programma VAL_CONCLUSO				
		B5.3 - Codice ISTAT sede Il controllo è finalizzato a verificare la compilazione del campo corrispondente nelle tabelle della sezione anagrafica S0 – Anagrafe comune ovvero A26 – Soggetti collegati ai progetti.	Anagrafiche Soggetti Correlati SO – Anagrafe comune COD_ISTAT_SEDE	F	Tutte	✗	✓
			Anagrafiche Soggetti Correlati A26 – Soggetti collegati ai progetti COD_ISTAT_SEDE_SOG	F			
		B5.4 - Dimensione delle imprese Il controllo è finalizzato a verificare la compilazione del campo corrispondente nelle tabelle della sezione anagrafica A25 – Ruolo ovvero A26 – Soggetti collegati ai progetti.	Anagrafiche Soggetti Correlati A25 – Ruolo DIMENSIONE	F	Tutte	✗	✓
			Anagrafiche Soggetti Correlati A26 - Soggetti collegati ai progetti DIMENSIONE	F			
		B5.5 - Classe addetti delle imprese Il controllo è finalizzato a verificare la compilazione del campo corrispondente nelle tabelle della sezione anagrafica A25 – Ruolo ovvero A26 – Soggetti collegati ai progetti.	Anagrafiche Soggetti Correlati A25 – Ruolo CLASSE ADDETTI	F	Tutte	✗	✓
			Anagrafiche	F			

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
			Soggetti Correlati A26 - Soggetti collegati ai progetti CLASSE ADDETTI				
		B5.6 - Codice CAP del soggetto Il controllo è finalizzato a verificare la compilazione del campo corrispondente nelle tabelle della sezione anagrafica A25 – Ruolo ovvero A26 – Soggetti collegati ai progetti.	Anagrafiche Soggetti Correlati A25 – Ruolo COD_CAP	F	Tutte	✗	✓
			Anagrafiche Soggetti Correlati A26 - Soggetti collegati ai progetti COD_CAP	F			
		B5.7 - Tipo di lavoro – Destinatari diretti Il controllo è finalizzato a verificare la compilazione del campo corrispondente nella tabella della sezione anagrafica A27 – Destinatari diretti. Il controllo si attiva solo se il record in questione è stato inviato.	Anagrafiche Soggetti Correlati A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione) TIPO LAVORO	F	Acquisizione beni e servizi - Formazione	✗	✓
		B5.8 - Tipo di contratto – Destinatari diretti Il controllo è finalizzato a verificare la compilazione del campo corrispondente nella tabella della sezione anagrafica A27 – Destinatari diretti. Il controllo si attiva solo se il record in questione è stato inviato.	Anagrafiche Soggetti Correlati A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione) TIPO CONTRATTO	F	Acquisizione beni e servizi - Formazione	✗	✓
B6	Fasi procedurali	B6.1 - Collaudo	Sezione Procedurale	K	Realizzazioni di	✓	✓

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
	successive all' "esecuzione"	Il controllo è finalizzato a verificare che, passato un anno dalla data fine effettiva della fase di "esecuzione lavori", venga valorizzata la data di fine effettiva della successiva fase di "collaudo" ²¹ .	A21 – Iter procedurale del progetto COD_FASE		opere e lavori pubblici		
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_EFFETTIVA	F			
		B6.2 - Verifiche e controlli / controllo chiusura finanziaria Il controllo è finalizzato a verificare che, passati 6 mesi dalla data fine effettiva della fase di "esecuzione fornitura/attività", venga valorizzata la data di fine effettiva della successiva fase di "verifiche e controlli/controllo" o "chiusura finanziaria".	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FASE	K	Acquisizione di beni e servizi	✓	✓
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_EFFETTIVA	F			
B6.3 - Chiusura intervento Il controllo è finalizzato a verificare che, passato un anno, dalla data fine effettiva della fase "esecuzione investimenti/interventi" venga valorizzata successiva fase di "chiusura intervento".	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FASE	K	Erogazioni e di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	✓	✓		
	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_EFFETTIVA	F					
B7	Entrata in funzione di un'opera	Il controllo è finalizzato a verificare che, passato un anno dalla data fine effettiva della fase di "esecuzione lavori", venga valorizzata la	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FASE	K	Realizzazione di opere e lavori pubblici	✓	✓

²¹ Per "collaudo" si intende il "collaudo provvisorio" che avviene di norma entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori (ex D.lgs 163/2006, art.141).

Controlli di qualità							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
		data di fine effettiva della fase di “funzionalità” ²² .					

Tabella 1. Fasi dell’Iter Procedurale con data puntuale		
Tipologia di Operazione	Iter di Progetto	Fasi rappresentate da una data puntuale
Realizzazione di opere e lavori pubblici	Realizzazione OOPP	Chiusura intervento
		Funzionalità
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti alle Imprese	Concessione finanziamento
		Chiusura Intervento
	Aiuti a Individui	Concessione finanziamento
		Chiusura Intervento
Acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	Autorizzazione acquisizione/conferimento	

Tabella 1 – Fasi dell’Iter Procedurale con data puntuale

Controlli sulla capacità programmatica							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
C1	Anticipi/ Ritardi sulle fasi dell’iter procedurale	Il controllo valuta lo scostamento tra la durata prevista e la durata effettiva delle fasi dell’iter procedurale. L’iter di riferimento su cui saranno condotti i	Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto COD_FASE	K	Tutte	✗	✓
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto	F			

²² Se la data di fine effettiva della fase di “funzionalità” non è valorizzata entro un anno dalla data fine effettiva della fase di “esecuzione lavori” il controllo non è dunque superato. Tuttavia potrà essere superato non appena la data sarà valorizzata, anche se è trascorso più di un anno dalla conclusione dell’esecuzione.

Controlli sulla capacità programmatrice							
Codice	Nome	Descrizione	Struttura del dato	Tipologia del dato	Tipologia di operazione	Progr. 2000-2006	Progr. 2007-2013
		controlli corrisponde a quello inizialmente previsto al primo inserimento. Il dettaglio degli intervalli di tolleranza è riportato nella Tabella 2.	DATA_INIZIO_EFFETTI VA				
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_EFFETTIVA	F			
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_INIZIO_PREVISTA	O			
			Sezione Procedurale A21 – Iter procedurale del progetto DATA_FINE_PREVISTA	O			
C2	Scostamento rispetto il piano dei costi	Il controllo valuta lo scostamento che il piano dei costi subisce nel corso di un anno. Nello specifico alla fine dell'anno confronta l'importo "realizzato" con il "da realizzare" dichiarato all'inizio dell'anno e verifica che non si sia verificato uno scostamento in eccesso e/o in difetto superiore al 50%.	Sezione Finanziaria A16 – Piano dei Costi ANNO_PIANO	K	Realizzazione di opere e lavori pubblici		
			Sezione Finanziaria A16 – Piano dei Costi IMP_REALIZZATO	O/F			
			A16 – Piano dei Costi A16 – Piano dei Costi IMP_DA_REALIZZARE	O/F			

Tabella 2. Intervalli di tolleranza per il controllo C1

Tipologia di Operazione	Iter di Progetto	Fase di Progetto	Controllo C1 – Intervalli di tolleranza sulla durata della fase
Realizzazione di	Realizzazione	Studio di fattibilità	30% - solo se previsto nell'iter

Tabella 2. Intervalli di tolleranza per il controllo C1				
Tipologia di Operazione	Iter di Progetto	Fase di Progetto	Controllo C1 – Intervalli di tolleranza sulla durata della fase	
opere e lavori pubblici	OOPP		procedurale	
		Progettazione Preliminare	30%	
		Progettazione Definitiva	45%	
		Progettazione Esecutiva	80%	
		Esecuzione Lavori	60%	
		Collaudo	60%	
		Chiusura intervento	NON APPLICABILE	
		Funzionalità	NON APPLICABILE	
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Definizione e stipula contratto	40%	
		Esecuzione Fornitura	60%	
		Verifiche e controlli	50%	
	Acquisizione Servizi	Definizione e stipula contratto	40%	
		Esecuzione Fornitura	60%	
		Verifiche e controlli	50%	
	Formazione	Definizione e regolamentazione attività	40%	
		Esecuzione attività	60%	
		Controllo chiusura finanziaria	50%	
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti alle Imprese	Concessione finanziamento	NON APPLICABILE	
		Esecuzione investimenti	60%	
		Chiusura Intervento	NON APPLICABILE	
	Aiuti a Individui	Concessione finanziamento	NON APPLICABILE	
		Esecuzione interventi	60%	
		Chiusura Intervento	NON APPLICABILE	
	Acquisto partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	di	Autorizzazione acquisizione/conferimento	NON APPLICABILE
			Esecuzione acquisizione/conferimento	50%

Tabella 2 – Intervalli di tolleranza del controllo C1
Allegato 5 “Modulistica Richiesta Trasferimento ed Attestazione”

Nome file	Versione	Data
MISE-DPS_Richiesta_Quota_I_PAR	B001	Settembre 2010

MISE-DPS_Richiesta_Quota_II_PAR	B001	Settembre 2010
MISE-DPS_Richiesta_Quota_n_PAR	B001	Settembre 2010
MISE-DPS_Richiesta_Quota_ultima_PAR	B001	Settembre 2010
MISE-DPS_Richiesta_Quota_n_IIP	B001	Settembre 2010
MISE-DPS_Richiesta_Quota_ultima_IIP	B001	Settembre 2010

Allegato 6 “Circolare n.5 del 8 febbraio 2010 della RGS – Invio dati monitoraggio”

Nome file	Versione	Data
Circolare_5_08 febbraio 2010	-	febbraio 2010

Allegato 7 “Circolare n.7336 del 13 maggio 2010 – Dismissione del sistema Applicativo Intese”

Nome file	Versione	Data
Circolare_7336_13 maggio 2010	-	maggio 2010

Allegato 8 “Organigramma del DPS”

Nome file	Versione	Data
MISE-DPS_D_Allegato 8_Organigramma	-	settembre 2010